

(segue da pag. 26)

condurre. Certo, l'esperienza di *Buona Domenica* mi è servita molto. Ero a mio agio, sono stata bene».

Qual è il suo ruolo all'interno del programma?

«Sono la conduttrice in tutto e per tutto. E, inoltre, accompagno il telespettatore nelle varie fasi del programma, spiegando sia gli aspetti tecnici della chirurgia, sia quelli emozionali legati ai vari interventi. Brigitte Nielsen, infatti, è monitorata 24 ore su 24, quindi non solo in sala operatoria, ma anche a casa, in famiglia e nella vita di tutti i giorni».

Protagonista delle quattro puntate sono, infatti, Brigitte Nielsen e la chirurgia estetica, ovvero tutte le operazioni a cui di recente l'attrice si è sottoposta facendosi riprendere, fase per fase. E lei, che cosa ne pensa della chirurgia estetica? Condivide la scelta della

(continua a pag. 30)

Il chirurgo plastico delle celebrità: «Attenzione a banalizzare questi interventi, mentre è positiva l'informazione seria e scientifica». «È difficile dire di no a un personaggio famoso per il ritorno di immagine che se ne ha»



♥ Darmstadt (Germania). Il dottor Sattler, dermatologo esperto in chirurgia estetica, prepara la Nielsen a uno degli interventi che subirà sotto l'occhio delle telecamere.

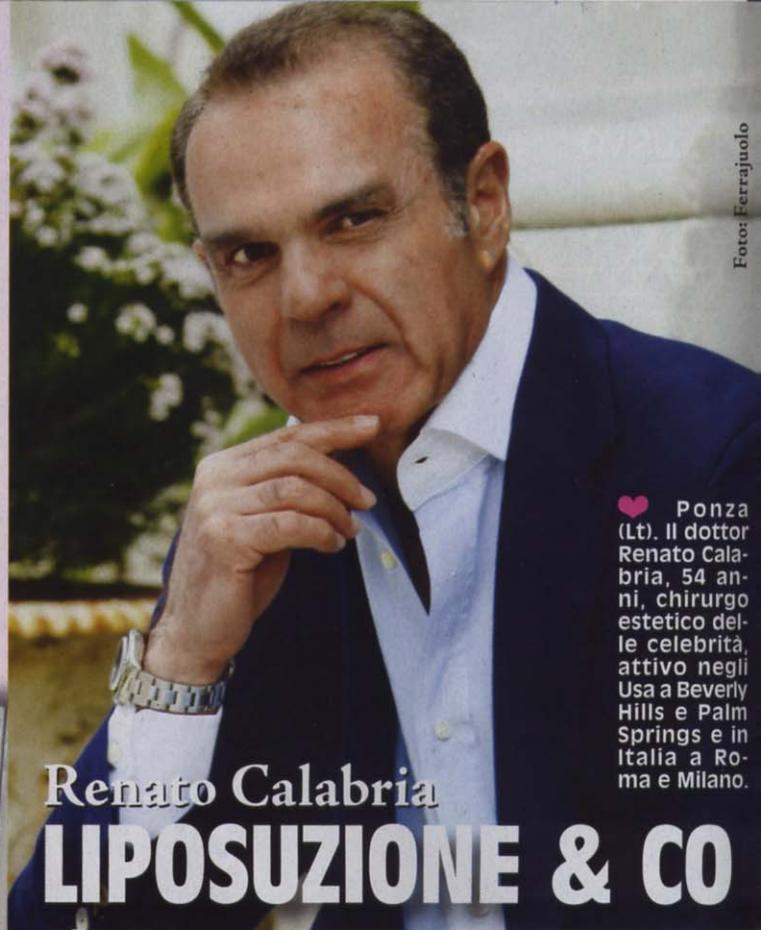


Foto: Ferrajuolo

♥ Ponza (Lt). Il dottor Renato Calabria, 54 anni, chirurgo estetico delle celebrità, attivo negli Usa a Beverly Hills e Palm Springs e in Italia a Roma e Milano.

Renato Calabria LIPOSUZIONE & CO

MILANO - agosto

«Il rapporto tra chirurgo e celebrità è molto complesso, come conferma la mia esperienza personale. Difficile dire di no a una di loro, anche quando ti chiede ritocchi... improbabili. Significherebbe rinunciare a un notevole ritorno di immagine, a cui pochi specialisti sanno resistere». Lo spiega il dottor Renato Calabria, noto chirurgo plastico delle celebs, attivo a Beverly Hills e Palm Springs, oltre che a Roma e Milano, considerato l'artefice del rivoluzionario "lifting verticale", che riposiziona i tessuti verso l'alto, invece che "tirarli" all'indietro. Ma la tendenza a puntare verso un'utopica perfezione estetica non riguarda solo i vip. In che misura, però, questi atteggiamenti "ossessivi" di un numero crescente di persone sono influenzati dalle esibizioni sfrontate di alcuni personaggi famosi, disposti a rivelare anche i dettagli più scabrosi dei ritocchi subiti? «Si tratta di star al tramonto (quelle al culmine della carriera

difendono rigorosamente la loro privacy al proposito), che con questa pubblicità tentano una sorta di "ripescaggio" da Isola dei Famosi della chirurgia», risponde il dottor Calabria. «E sono indubbiamente negative, perché incitano il pubblico a un'acritica imitazione. Altrettanto nocivi gli show televisivi, che banalizzano questi interventi, sottovalutandone la portata e i pericoli. Al contrario, considero positiva l'informazione seria e scientifica sull'argomento». E il chirurgo estetico prosegue: «Il campanello d'allarme scatta quando scopri che la paziente ha già consultato altri medici o subito diverse operazioni per correggere lo stesso difetto, magari poco visibile o persino inesistente. In altre parole, noti un'evidente sproporzione tra le sue richieste, spesso avvolte da forti componenti emotive, e le indicazioni reali. È qui che lo specialista assume un ruolo chiave, simile a quello di uno psicoterapeuta».

Monica Catti